

Azzurra-San Giuseppe 0-2

USSIA : Eccoci qui a raccontare l'ennesima partita da “senza voto” per il portiere in maglia rosa, per fortuna che il freddo ancora non è arrivato come la stagione invece dovrebbe portare, arriva in ritardo al campo perchè sa che sarà l'ennesima gara inoperosa, ma poi la coscienza lo spinge a raggiungere i compagni e lui se la cava come sempre, passando il tempo accendendosi un bel fuocherello e aspettando la fine della gara mangiando caldarroste, cantando e suonando qualcuno dei pezzi del suo gruppo, imbiancando la porta e ogni tanto uscendo per sventare qualche folata avversaria. Pensare che nemmeno doveva giocare, come lui stesso a fatto notare negli spogliatoi, in quanto non si è allenato mai questa settimana, nè con i propri compagni, nè con le proprie compagne della squadra femminile, si vocifera che non sia andato con loro perchè era più il tempo che passava a recuperare palloni in fondo alla rete che quello dell'allenamento totale. **Voto: 6**

LARGHI: altra gara convincente per il Capitano Sangiu, gioca da esterno destro basso di difesa. Partenza un po' in sordina ma ci impiega pochi minuti per prendere le misure all'avversario (non trovava il metro, ne gli spilli) che praticamente da quella parte non passa più. Non disdegna come al solito qualche discesa delle sue, seminando spesso il panico nella difesa avversaria, mette anche qualche bel pallone in mezzo. Viene cercato spesso dai compagni perchè si fa trovare spesso smarcato, dando così la possibilità di girare l'azione da destra a sinistra e viceversa. Sullo 0-2 subisce un attacco di “ridolina” quando mette a terra un avversario (assolutamente simulazione) e l'arbitro fischia la punizione contro il Sangiu, comincia a ridere di gusto a crepelle ma non mostrandolo esteriormente ma interiormente, ma siccome l'arbitro ha studiato da monaco Zen riesce a guardare all'interno della persona del buon LARGHI e si accorge di questo, ammonendo il capitano per “risata a labbra pari”. **Voto: 7**

ONICI: C'è ancora lui al centro della difesa Sangiu, gara accorta e senza fronzoli, ci arriva sempre e sembra finalmente esser tornato soprattutto con la testa. Resta il solito brontolone ma in maniera molto meno plateale e frequente. Guida bene la difesa e stavolta sembra dare consigli in modo pacato ai compagni, lasciandosi andare anche a qualche complimento per alcuni interventi effettuati dalla squadra, poi si accorge di questo suo comportamento e se ne vergogna come un verme riprendendo ogni tanto i compagni “a caso”. Si produce in qualche slalom palla al piede dalla propria difesa, si vede che ha voglia di metterci la firma in questa partita e su un corner calciato molto bene, entra con un terzo tempo degno del miglior Ambrosini e realizza di testa il goal della tranquillità. Prova senza errori e finalmente da quella sicurezza con cui aveva abituato i compagni. **VOTO: 7+**

ALLEGRO : Signori e Signore, ladies and gentlemen, il Migliore in campo stavolta porta il cognome proprio di ALLEGRO. Gioca titolare al centro della difesa e non sbaglia assolutamente niente, puntuale nelle chiusure e nei bottoni, preciso negli anticipi, mai un pallone buttato a caso e mai un'atteggiamento sopra le righe. Sciabola e soprattutto fioretto nel suo modo di giocare, tant'è che alcuni avversari escono dal campo timbrati dai tacchetti di ALLEGRO ma anche ricamati ben bene dalle giocate difensive del “trequartista difensivo” del Sangiu. Come se non bastasse la prova difensiva decide che è tempo di sbloccare la partita e parte palla al piede dalla propria metà campo, salta 20/30 avversari, con rabone, aureli, veroniche, doppi passi, sombrero, e siccome la sua indole è quella del trequartista ma anche dello psicologo (sa che le punte hanno bisogno dei goal per rendere meglio e non sentire il peso dell'astinenza da questo) regala un'assist al bacio al compagno BORDONI, che deve semplicemente appoggiare (+ o -) in porta il goal dello 0-1 ospite, grandi festeggiamenti soprattutto per ALLEGRO, travolto dal calore dei compagni e delle tipe presenti al campo che gli lanciano calzini, canotte e sciarpe. **Voto: 7,5**

RONCHI : Al rientro dopo la vacanza Egiziana, si piazza come al solito sulla sinistra e dopo pochi

minuti fa vedere di esserci,spingendo e difendendo ma soprattutto accasciandosi al suolo per un problema all'interno coscia,rivelatosi poi una semplice mancanza di "CREMA DI ONICI",risolto quindi con la chiamata di un time out in cui han provveduto a recuperare la crema e a riportare i valori di questa (ormai è sicuro che RONCHI ne è dipendente) all'interno dell'organismo del RONCHI a livelli adeguati per far si che possa finire la partita e ricominciare a spingere come un matto sulla propria corsia e a mettere cross sia di destro che di sinistro molto pericolosi, nonchè a difendere sventando qualsiasi velleità avversaria sulla propria fascia,con chiusure precise e diagonali che nemmeno a scuola a lezione di geometria gli riuscivano così bene. Da ricordare che lui lavora con i bambini e queste lezioni di geometria calcistica sono il suo pezzo forte. **Voto: 7**

CIOFFI: spezzone di partita per lui,entra e si piazza a destra come esterno basso,partita senza errori ,gioca facile e dimostra di saper entrare "in partita" subito,magari non arriva puntuale al campo ma in partita ci entra eccome. **Voto : 6**

MORE': partita da titolare per il centrocampista centrale del Sangiu,parte in sordina ma poi si riprende bene,giocando tanti palloni,almeno finchè il fiato lo regge. Gioca da centrale basso del rombo di centrocampo,dimostrando finalmente personalità nel farsi dare il pallone dai compagni e giocandone numerosi,in modo positivo e costruttivo. Comincia lui l'azione e da l'idea di saper sempre cosa fare,giocate facili ma anche qualche pallone lanciato in avanti in modo sapiente,grazie al buonissimo piede che ha e alla ottima visione di gioco. In un centrocampo dai piedi buoni dimostra di saper fare anche "legna" recuperando anche diversi palloni e facendo ripartire immediatamente l'azione,ottimo passo alla faccia di chi in allenamento l'aveva indicato come "gordo" rispetto al proprio standard fisico. Si presenta al campo con un look meno "aggressivo" rispetto all'altra partita, via i collant e capello più corto (si vocifera che sia uno dei pochi ad avere il muschio del presepe rosso,chissà dove lo trova). **VOTO: 7**

SINI : torna a giocare da centro-sinistra come parte del proprio cognome e schieramento politico impongono. Si presenta ancora bello "intasato" in campo,distribuendo però in modo costante, sia numerosi palloni che microbi influenzali. Ha sul piede alcune buone occasioni per realizzare il goal,ma su una salta un paio di avversari e poi calcia fuori da dentro l'area,sull'altra invece prova lo stop (decisione discutibile) al posto di provare la battuta al volo direttamente su lancio di MORE', su un'altra stoppa il pallone e calcia di esterno destro creando qualche grattacapo al portiere. Siccome le conclusioni di piede non hanno fortuna ci prova di testa su un corner e colpisce la parte alta della traversa. Presenza costante nella manovra con cambi di gioco e pallone giocato a non più di due tocchi,anche se a volte ha un rapporto difficile con lo stop. Anche lui arriva al campo in leggero ritardo,lasciando che ad assumersi le responsabilità di questo sia LARGHI,ma LARGHI non è biondo ne ha tette e una taglia 40 di vita e nemmeno ha un nome femminile. **VOTO: 7**

CAPUANO: rientro da titolare per lui e ruolo da centro-destra nel rombo dei piedi buoni. Finalmente una prova degna della fama che ha,forse (forse????) stimolato da alcuni giudizi apparsi sui quotidiani nazionali sotto la voce CAPUANO nella sezione voti dell'ultima partita.. Gioca a pallone in modo semplice e la squadra ne trae beneficio,sgroppa sulla fascia anche,mettendo in mezzo numerosi palloni,che riportano alla memoria la figura dello scudettato GUGLIELMINPIETRO. Cuce il gioco ma stavolta lo rompe anche ,recuperando numerosi palloni,con le buone o con le cattive fa sentire la sua presenza. Prova la conclusione in porta specie in una circostanza dove si esibisce in una giocata ad effetto,stop al limite dell'area,palleggio e girata con qualcosa che assomiglia ad una rovesciata,sua unica sfortuna la folata di vento che ha spostato il pallone poco prima dell'impatto col proprio piede . Dopo questo gesto la partita ha subito uno stop per permettere alla gru di l'ingresso in campo e poter imbragare CAPUANO per rimetterlo in piedi e poter così continuare la partita. Presenza costante,davanti e dietro. **VOTO: 7**

BIMBO: prova di nuovo positiva per BIMBOCENTUS, gioca accanto a BORDONI per la prima volta, magari l'intesa è ancora da affinare ma le giocate sono di nuovo le "funamboliche" che tutti ricordano. Sembra stare bene fisicamente fin da subito, infatti riesce sempre ad arrivare prima sul pallone rispetto al proprio avversario, riuscendo così a girarsi e a poter puntare la porta in modo a volte pericoloso. Un paio di conclusioni in porta ma tanto tanto movimento, partendo dalla fascia sinistra come gli piace e accentrandosi creando molti pensieri alla difesa avversaria. Da ricordare soprattutto la solita giocata che lo ha reso famoso, non il dribbling stretto, con il sombrero, non il tunnel, ma bensì il tiro al volo di ginocchio dentro l'area di rigore, anche se stavolta la conclusione avrebbe meritato miglior sorte e non di uscire a 2 km/h a 10 metri dal palo della porta, ma ci stava tentare questo colpo, che è nelle corde del numero 10 Sangiu. Nota curiosa, visto le poche volte nella propria carriera in cui si è trovato a giocare senza accanto il compagno BOTTA, ha incitato il proprio partner d'acatto BORDONI, continuando a chiamarlo Lory o Lorenzo o Bomber, non curandosi del fatto che non fosse lui realmente, addirittura andando a complimentarsi con lui dopo il goal, non per la prodezza ma per la cura riuscita di "crescina" che ha ridato finalmente (almeno secondo lui) i capelli al compagno. **Voto: 6,5**

VISCO: terminale alto nel rombo di centrocampo del "santo". Parte molto bene giocando come lui sa diversi palloni, non dando punti di riferimento agli avversari e anche lui facendo "legna" e sacrificandosi molto per la squadra. Ha sui piedi l'occasione per realizzare il secondo goal ma a tu per tu col portiere ci arriva dopo uno scatto e un allungo di ben 5/6 metri, quindi poco lucido, cercando di infilare l'estremo difensore con un tiro forte e preciso tra lui e il palo, ma sfiorando quest'ultimo e vedere la palla spegnersi di pochissimo a lato. Suo il corner (se non erro, se no è suo comunque) dal quale nasce il secondo goal quello di ONICI e suo il corner che per poco non portava al goal di SINI. Per il resto molto sacrificio in una partita in cui serviva dimostrare qualcosa, la voglia e la capacità di sacrificarsi, sua e dei suoi compagni di squadra, di merende e quelli di tisana, calzoncino e pizzette, con i quali, almeno fino ad orari consoni, si è trovato per parlare a quattr'occhi della situazione della squadra, per poi passare (ad orari poco consoni ma post impegno settimanale) a parlarne anche a otto occhi. **VOTO : 6.5**

BORDONI : prima da titolare per il giovane attaccante Sangiu, entra in campo ancora frastornato dalle notizie arrivate in settimana dell'arresto di un suo amico, ma anche forse emozionato per l'esordio, per la presenza in tribuna dei suoi amici, e per non aver dimenticato a casa nulla stavolta, portando persino la borsa. Capisce subito come andranno le cose in campo sin da dentro lo spogliatoio, visto che un suo compagno in modo molto intelligente, dopo avergli prestato il nastro per le caviglie, lo pressa perché glielo restituisca, mandando così messaggi subliminali al giovane, anticipando su ciò che in campo sarebbe eventualmente potuto accadere. Ha sul piede dopo poco la palla dello 0-1 ma calcia in maniera molle consentendo la parata al portiere avversario, per poi riscattarsi quasi subito, realizzando con un bel pallonetto su lancio magistrale di ALLEGRO, la rete del vantaggio. Per il resto anche per lui gara di sacrificio e sofferenza, comincia a capire la realtà di questo csi che non è proprio una passeggiata. **VOTO : 6,5**

BOUJNAIEH : altro spezzone di partita per il nuovo acquisto Sangiu e finalmente una prova convincente, dimostrando di essersi integrato a pieno con i compagni e con la mentalità di squadra che è il cavallo di battaglia di questa società. Entra nella ripresa e fa subito bene, giocate finalmente decise e semplici, prestazione accorta ma condita ogni tanto da giocate spettacolari, come il colpo di tacco che manda in profondità RONCHI, creando quindi un pericolo, e la progressione in velocità che lo mette davanti al portiere con il quale da prima ha un incontro ravvicinato col piede di quest'ultimo e successivamente con il terreno di gioco, atterrandoci dopo un volo di 3 metri, numerose capriole e avvitamenti, che solo il direttore di gara non ha visto, forse se avesse "pianto" mentre era in volo avrebbe ottenuto di più (la risata avrebbe portato all'ammonizione ovviamente per simulazione). Avanti così GNARO. **VOTO: 6+**

DI FALCO: spezzone di partita per lui e finalmente i minuti giusti per dimostrare le proprie doti, e soprattutto mostrare i pantaloncini nuovi che si è comprato da solo. Entra con la testa giusta e si vede, stoppa palloni di petto come se li facesse addormentare sul proprio petto, si appoggia ai compagni e quando c'è da lottare (non nel fango questa volta) lo fa con decisione anche in mezzo a più avversari. Ha addirittura l'occasione per realizzare un goal, ma prima prova uno "scavetto" che il portiere para (se non ricordo male, se no...vedi sopra), poi riprende il pallone caparbiamente e spara di destro ancora sul portiere, riprende la palla e prova di sinistro ma tira addosso al portiere, alla fine si contano almeno un centinaio di tiri e contusioni su tutto il corpo, ecchimosi, lesioni ossee, trauma cranico e fratture scomposte da parte dell'estremo difensore di casa. **VOTO: 6+**

BLEREMI: entra nel secondo tempo con il compito di rompere il gioco avversario, sembra una trottola impazzita, corre dietro a tutti e lascia l'impronta della propria scarpa su diverse caviglie avversarie. Sbaglia però numerosi appoggi ma non è il suo compito quello di portare palla, giocarla e di far girare la squadra, lui entra per soffrire e rincorrere qualsiasi cosa non abbia il colore di maglia uguale al suo, strappa come sempre la sufficienza, anche giocando poco, perché il suo spirito battagliero va sempre premiato, che giochi dall'inizio o anche un solo minuto per lui non fa differenza. Distruggere è il suo motto, giocare col cuore e mordere le caviglie avversarie. e se serve anche attaccare alla giugulare. **Voto: 6.5**

DIENG: troppo poco per esser giudicato, tiene inviolata la porta, di lui si ricorda però la sua assenza durante l'appello pre partita in cui era assolto in un momento fisiologico impellente, non contento tira pure l'acqua (giustamente) ed esce cantando dal bagno il proprio nome, non curandosi del fatto che l'arbitro fosse andato avanti nell'elenco. **Voto: sv**

MUSCARA'-DIOTTI : ritorno al al modulo col "rombo" per il Sangiu, causa anche alcuni infortuni e alcune assenze per altri motivi e Schierando innanzitutto un centrocampista fantasia fatto di gente dai piedi buoni rinunciando alla cattiveria agonistica ad esempio di BLEREMI, ma alla fine a ragione visto che il sacrificio chiesto agli uomini di fantasia della squadra ha portato i frutti sperati. Richiama molto i propri perché giochino a pallone come sanno fare, girando il pallone anche a costo di sbagliare, trasmettendo quella giusta carica a tutti, rendendoli consapevoli dei propri mezzi e delle potenzialità che ciascun giocatore della squadra possiede, sia per quanto riguarda i primi undici che scendono in campo, sia per chi parte dalla panchina, trasmettendo quella giusta tranquillità che solo chi guida una "grande" può avere. Incitano e dispensano consigli tecnico tattici a tutti, avversari compresi, riuscendo anche alcuni momenti, a stemperare il clima con "battute" ironiche. Fino a che, alla chiamata del recupero dell'arbitro, ritirano i panni stesi (coperte, plaid ecc), li stirano e li piegano come il manuale della giovane massaia insegna. Complici e stavolta davvero psicologi. Unica nota, il dubbio, dopo martedì se provare ancora a giocare con l'1+1 oppure puntare ad altro, visto la scarsa presenza femminile durante l'allenamento all'ultimo caffè". **VOTO: 8**

DIOTTI-MUSCARA' : ritorno al al modulo col "rombo" per il Sangiu, causa anche alcuni infortuni e alcune assenze per altri motivi e Schierando innanzitutto un centrocampista fantasia fatto di gente dai piedi buoni rinunciando alla cattiveria agonistica ad esempio di BLEREMI, ma alla fine a ragione visto che il sacrificio chiesto agli uomini di fantasia della squadra ha portato i frutti sperati. Richiama molto i propri perché giochino a pallone come sanno fare, girando il pallone anche a costo di sbagliare, trasmettendo quella giusta carica a tutti, rendendoli consapevoli dei propri mezzi e delle potenzialità che ciascun giocatore della squadra possiede, sia per quanto riguarda i primi undici che scendono in campo, sia per chi parte dalla panchina, trasmettendo quella giusta tranquillità che solo chi guida una "grande" può avere. Incitano e dispensano consigli tecnico tattici a tutti, avversari compresi, riuscendo anche alcuni momenti, a stemperare il clima con "battute" ironiche. Fino a che, alla chiamata del recupero dell'arbitro, ritirano i panni stesi (coperte, plaid ecc), li

stirano e li piegano come il manuale della giovane massaia insegna. Complici e stavolta davvero psicologi. Unica nota, il dubbio, dopo martedì se provare ancora a giocare con l' 1+1 oppure puntare ad altro, visto la scarsa presenza femminile durante l'allenamento all'ultimo caffè". **VOTO: 8**

VITTO :ennesima presenza per il “vecio” guardalinee del Sangiu, si schiera come sempre dalla parte opposta delle panchine (facile intuire il motivo per il quale sceglie di schierarsi lontano dalla panchina in cui siede il duo DIOTTI-MUSCARA'), e come sempre fornisce una collaborazione coordinata e continuativa al direttore di gara, andando oltre a questo e richiamando i propri giocatori in alcune situazioni di gioco, mostrando di saperla lunga su tecnica e tattica. Ovviamente viene ascoltato da tutti i giocatori che hanno così l'idea di avere due occhi in più in campo. Aspetta per l tanto acclamata vendetta alcuni personaggi che l'hanno etichettato come “vecchio” perché ha declinato un invito bere insieme a loro alcune tisane, rispondendo ad una video chiamata di questi prima con colpi di tosse catarrosi e bronchiali, alternando le parole di giustificazione a usmate di aerosol, inventando scuse assurde tra le quali quella che doveva spaccare della legna per il camino tenendo due asce con ciascuna delle mani in suo possesso per far prima e provare a raggiungerli, dimenticandosi di essere in videochiamata e quindi mostrandosi in pigiama, con pantofole a zampa di orso e scialle sulle spalle con tanto di cappello di lana col pon pon. **VOTO: 8**

-----EL PAGELLUN-----